“Cosa cerchiamo? Menti aperte”

La Provincia, inserto “Faber”, del 14 settembre 2023, parla Riccardo Borgonovo della nostra associata Novastilmec.

21

L'offerta formativa
Sono 21 gli Istituti tecnici superiori nelle quattro province di Lecco, Sondrio, Como e Monza Brianza. Nel nostro territorio gli studenti possono conseguire il diploma di tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici industriali presso l'Istituto Fiocchi, nel capoluogo

«COSA CERCHIAMO? MENTI APERTE»

Riccardo Borgonovo, Ceo di Novastilmec: «Matematica e informatica, certo Ma ai nostri giovani insegniamo a vedere le cose con maggior profondità»

MARIA G. DELLA VECCHIA

«Con la nostra formazione interna ci siamo creati un bacino di figure sia junior che senior con cui abbiamo costruito un modello di dati che serve sia a noi come costruttori di impianti che ai nostri clienti come utilizzatori».

Riccardo Borgonovo è Ceo di Novastilmec, l'azienda di famiglia con settanta dipendenti e sede a Garbagnate Monastero specializzata nella progettazione e produzione di linee di spianatura e taglio di lamiera per grandi acciaierie e centri di servizio privati. Quella di Novastilmec è una produzione strettamente legata a continui investimenti in logica di automazione 4.0 e quindi anche a una formazione continua che a partire da giovani diplomati o laureati viene poi sviluppata sui dati e sugli impianti specifici dell'azienda. In Novastilmec il progetto formativo è strategico e continuo, per una produzione che nonostante il venir meno degli incentivi del Governo italiano su Industria 4.0 compensa con la crescita delle commesse europee, nel quadro di un mercato mondiale che oggi riguarda il 70% del fatturato aziendale.

Novastilmec è utilizzatore e investitore di tecnologie 4.0. Inoltre è costruttore di alta tecnologia. Come si sta organizzando in questo periodo in cui è difficile trovare personale?

Come produttori dobbiamo operare per coprire in modo totale le esigenze di automazione dei nostri committenti in termini di interfacciamento macchina, sensoristica di bordo, fino al trasporto dati in cloud che vengono poi sottoposti ad analisi tramite algoritmi di intelligenza artificiale, in ottica di manifattura predittiva.

Riccardo Borgonovo, Ceo di Novastilmec

Un impegno notevole...

Tutta la formazione che davvero serve alla nostra azienda è realizzata al nostro interno. L'ottica del 4.0 in sé ha principi da rispettare di carattere generale, ma fin da quando abbiamo iniziato con tale tipo di investimento abbiamo voluto tagliare le competenze in modo molto specialistico sulle nostre esigenze. Le formazioni sui nuovi inserimenti vengono fatte internamente con sessioni di valutazione dei dati di processo, con una fase di analisi dei dati che abbiamo raccolto e, insieme ai nostri ingegneri di processo, una valutazione e interpretazione del dato, che va letto nell'ottica dell'impianto che si sta valutando. Di per sé avere tanti dati senza la consapevolezza del processo ha poco senso, quindi bisogna formare le persone innanzitutto sul processo che si sta andando ad analizzare e aiutarle a capire in che modo i dati che escono dall'impianto si correlano col processo stesso: è la parte più complicata.

Che base serve ai nuovi assunti?

Serve che abbiano un minimo di dotazione matematica e informatica. Tendenzialmente, per il loro tipo di predisposizione, preferiamo assumere quei profili che provengono dal mondo dell'ingegneria junior. Ma resta per noi evidente una certa nostra difficoltà, visto che comunque l'ingegnere junior di solito tende a voler fare un lavoro specifico, invece in questo caso gli si chiede di fare un lavoro più aperto, più dall'alto che, se capito, fa sì che la persona inserita in quella formazione si porti a casa un know how non indifferente. Se si capisce a fondo come funziona l'impianto si acquisisce know how specifico e di valore, facendo invece semplicemente progettazione 3D nel medio lungo periodo si resta limitati a fare solo quello.

Ciò in linea di principio riguarda dunque anche i diplomati?

Sì, coinvolge anche i diplomati tecnici i quali magari fanno più analisi di campo, studiano i meccanismi con cui l'impianto porta i dati all'azienda. È la parte più concreta. Poi c'è l'analisi del dato, in sostanza il lavoro del cosiddetto data scientist, che è riservata a persone con più esperienza e più competenza e consapevolezza del tipo di dato che sta andando a analizzare.

Come viene inserito in formazione un giovane nella sua azienda?

Innanzitutto gli viene spiegata l'architettura del sistema, cioè il modo in cui un determinato impianto fornisce dati e quali sono le logiche che stanno dietro all'acquisizione dati, quali sono i dati importanti e quali invece non sono significativi per il processo. Poi gli viene affiancato un senior che fa una politica di insegnamento con l'obiettivo di portarlo in 6-12 mesi a configurare l'architettura del sistema di acquisizione dati.

E in genere i ragazzi rispondono bene a questa prima prova?

No, perché la cosa più difficile da trovare è l'apertura mentale necessaria a non voler fare cose routinarie, a voler vedere le cose con maggior profondità per capire che gli impianti sono processi immessi nella meccanica: è questo il passo giusto che distingue una figura che proviene ad esempio da un istituto tecnico rispetto a una figura che mi aspetto che, avendo fatto un percorso di ingegneria junior, abbia sviluppato nel suo mindset di lavoro. Ma in genere poi le difficoltà si superano.

«La formazione che davvero ci serve è realizzata al nostro interno»

«Il nostro business si mantiene elevato soprattutto grazie all'estero»

Gli Its del territorio

1 Lecco
- Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici industriali

2 Cantù
- Industria 4.0 – trasporti logistica e supply chain management

3 Vertemate con Minoprio
- Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione di processi di produzione e trasformazione agricola e agroalimentare 4.0
- Manager per la gestione di garden center

4 Cernobbio
- International tourism and hospitality management
- Manager di hotel e ristoranti internazionali
- Industria 4.0 – digital marketing and hospitality management
- Digital tourism and hospitality management

5 Como
- Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici industriali

6 Vimercate
- Tecnico superiore per la digital energy e l'e-mobility
- Tecnico superiore hvacr – heating ventilation air conditioning & refrigeration
- Energy innovation specialist - specialista di soluzioni energetiche per l'innovazione 4.0
- Smart mobility specialist - specialista delle infrastrutture per la mobilità sostenibile
- Technical sales green & energy - tecnico commerciale per il settore energetico

7 Lentate sul Seveso
- Social marketing e internazionalizzazione nel legno arredo
- Tecnico superiore per la progettazione e l'industrializzazione nel settore legno arredamento - industria 4.0
- Tecnico superiore per il design sostenibile nel settore legno arredamento

Un'azienda ad alta tecnologia nata da un sogno nel 1978

La storia
Novastilmec è stata fondata da Marco Borgonovo oggi presidente

Novastilmec è stata fondata nel 1978 da Marco Borgonovo, oggi presidente dell'azienda in cui è entrata anche la seconda generazione con i suoi figli Riccardo (Ceo) e Daria (Cfo).

Un'esperienza, quella del fondatore, che ha preso il via dalla passione per il mondo della lamiera nata in età giovanile dopo alcuni anni di lavoro come dipendente in un'azienda che produceva macchine per il settore.

Non ancora trentenne, Borgonovo ha dato corso al suo sogno, che si univa a quello di voler entrare nei mercati esteri. Due sogni pienamente realizzati nel corso di anni in cui l'evoluzione tecnologica è entrata nell'azienda che ha sempre adottato tutte le innovazioni di settore possibili, contribuendo anche a crearle.

Oggi Novastilmec è leader nella progettazione e produzione di linee di taglio coil con un livello di tecnologia, prestazioni e avanguardia tecnica che nell'automazione industriale rispondono agli standard più alti di richieste dei clienti internazionali.

Per la parte dedicata ai servizi industriali l'azienda fornisce engineering&consulting, revamping e manutenzione di impianti industriali.

L'aggiornamento e la formazione continui applicati alla costruzione dei macchinari di Novastilmec «consentono all'azienda di essere sempre all'avanguardia e di conoscere cosa richiede un mercato che, negli ultimi anni, ha mostrato segnali di continua e forte crescita, soprattutto in ambito tecnologico».

Gli alti standard, spiega una nota aziendale, possono essere soddisfatti a fronte di «costante ricerca di innovazioni basate sempre più sul know-how e sulle competenze distintive dei nostri professionisti. Un team giovane in continuo aggiornamento la cui formazione è strategica e alla base del nostro sviluppo aziendale nei sistemi di progettazione più avanzati».

Quella di Novastilmec verso il personale aziendale è dunque una politica di estrema cura e attenzione nella selezione, per avere certezza di soddisfare al meglio sia una committenza che richiede alta tecnologia sia il fabbisogno di produzione interno basato sull'utilizzo degli impianti più avanzati.

L'intero team di Novastilmec è coinvolto nel miglioramento dei processi di produzione, nella soddisfazione del cliente, nell'ottimizzazione dei corsi e nella messa in sicurezza del personale.

«La continua e costante formazione in tutti i reparti dell'azienda, come anche i sistemi gestionali utilizzati, consentono al personale di Novastilmec di crescere in modo professionale e costante – spiega l'azienda – la formazione è alla base del nostro sviluppo. Il nostro personale è altamente specializzato, giovane, dinamico e sempre pronto a intervenire e ad offrire i più avanzati sistemi di progettazione». **M.Del.**

Download